

Manovra da 38 miliardi Prestiti, al 30 giugno garanzie e moratorie

Legge di bilancio. Definito un primo testo ma serve un nuovo sì in Consiglio dei ministri prima dell'invio a Quirinale e Camera. Conferma per i bonus edilizi ma non per il 110% (in scadenza il 30 giugno e in attesa del Recovery)

**Marco Mobili
Gianni Trovati**
ROMA

Il testo della legge di bilancio esce dalla segretezza in cui il governo l'aveva confinato. Ma non riesce ancora ad arrivare in Parlamento, dove non approderà prima della prossima settimana dopo un consiglio dei ministri che dovrebbe tenersi lunedì. Il nuovo passaggio a Palazzo Chigi è stato richiesto dal Quirinale, a causa della lunga sospensione seguita all'approvazione «salvo intese» del 18 ottobre. Sospensione nel corso della quale la legge di bilancio è lievitata di giorno in giorno. Fino a scollare i 14,3 articoli sconciati dalla bozza circolata ieri. Articoli che passano in rassegna una teoria infinita di misure spesso settoriali e di dettaglio.

In questo impianto da circa 38 miliardi, che nel testo finale potrebbero salire un po' grazie a qualche copertura autonoma, spiccano per dimensioni circa 5,3 miliardi per finanziare altre 12 settimane di Cig Covid per le aziende in difficoltà, 1,4 miliardi del nuovo Fondo ristori (che potrebbero salire a 2,5 ma tutto l'impianto in movimento con i nuovi decreti in arrivo), 3 miliardi (5,0+2,1 milioni a essere precisati) per l'assegno unico ai figli e il miliardo aggiuntivo con cui il fondo sanitario (che arriva a 121,370 milioni) finanzia l'indennità di esclusiva per i medici e la estenderà agli infermieri, alimenterà i contratti di specializzazione e promuoverà i tamponi effettuati dai medici di base. Per la riforma fiscale ci sono 2,5 miliardi dal 2022 e 1,5 miliardi all'anno dal 2023. Per arrivare agli 8 miliardi a metà ottobre dal ministro dell'Economia Qualifieri bisogna sommare i fondi per l'assegno unico, che nel 2022 salgono a 5,5 miliardi. Addio alla società Stretto di Messina, il cui patrimonio passa all'Anas. Alle modifiche parlamentari sono lasciati 800 milioni.

Gli aiuti
Ancora tutta da cifrare è poi il capitolo europeo della manovra, che con il

4 MILIARDI PER IL NUOVO FONDO RISTORI
La dote potrebbe salire a 5 miliardi ma tutto l'impianto è in movimento con i nuovi decreti in arrivo a sostegno dei settori colpiti dal lockdown

fondo legato alla Recovery and Resilience Facility dovrà introdurre il ponte necessario ad avviare gli interventi che saranno poi finanziati dal nuovo meccanismo comunitario. Ma in partenza c'è anche il nuovo quadro finanziario dell'Unione, con i programmi comunitari che nella manovra trovano i nuovi meccanismi di cofinanziamento nazionale.

Garanzie statali sui prestiti
Ma il cuore vero della legge di bilancio si incontra spesso in norme che non si traducono in stanziamenti di nuova spesa pubblica diretta. Per le imprese arriva l'estensione dei meccanismi di garanzia sui prestiti, che si allungano al 30 giugno 2021 in linea con la quarta modifica approvata il mese scorso al Temporary Framework. Le sugli aiuti di Stato. Ma ad ampliarli non è solo il calendario.

Perché sfruttando le ultime modifiche decise a livello comunitario la manovra allarga il raggio d'azione di Garanzia Italia, che potrà intervenire anche nelle rinegoziazioni di finanziamenti esistenti, a patto che la rimodulazione preveda un credito aggiuntivo di almeno il 25% rispetto all'operazione originaria. La garanzia pubblica si estende poi alle cessioni pro soluto. E soprattutto Garanzia Italia apre le porte anche alle medie imprese, quelle che in organico hanno fra 250 e 499 dipendenti, alle stesse condizioni agevolate proposte dal Fondo centrale di garanzia (garanzie gratis, per il 90% del finanziamento fino a 5 milioni).

Questo passaggio delle Pmi verso Garanzia Italia serve anche a avviare il ritorno progressivo all'attività ordinaria dell'altro fondo di garanzia, quello per le aziende più piccole gestito da Cdp (articolo 13 del decreto liquidità di aprile), anch'esso prorogato in ogni caso dalla manovra fino al 30 giugno prossimo. Alla stessa data viene prorogata, in modo automatico salvo rinuncia espressa, la moratoria dei mutui per le Pmi, che trova anche un'altra finestra di adesione entro il 31 gennaio.

Pioggia di bonus
L'impianto della legge di bilancio si muove in stretta continuità con le norme anti-crisi che hanno cadenzato i mesi dell'epidemia. Ela conferma l'arrivo dalla nuova tornata di bonus, agevolazioni e sconti fiscali per incentivare questa o quella forma di consumo.

Confermata la replica del bonus per i motorini elettrici (Sole 24 Ore di ieri) e monopattini, con 100 milioni aggiuntivi indispensabili a coprire tutte le richieste dell'ultimo infelice click day. Nonostante il progetto di unificazione delle misure per la famiglia, poi, la stessa manovra che lancia l'assegno «unico» ripropone anche il bonus natalità, che premia (con 340 milioni sul 2021) i figli nati o adottati il prossimo anno. Tra le conferme ci sono poi i tradizionali bonus edilizi ma non quello «super» del 110%, che nelle intenzioni del governo sarà finanziato dal Recovery Plan. Il ventaglio delle agevolazioni si occupa poi di favorire nuovi filoni imprenditoriali al femminile oppure nei settori della creatività (architettura, moda, cinema, comunicazione e pubblicità).

Onlus e fondazioni
In legge di bilancio trova spazio anche lo sconto fiscale per favorire le attività sociali delle fondazioni bancarie, annunciato da Gaullier in dicembre settimane fa. L'incentivo si traduce in una detassazione del 50% degli utili a patto che gli interventi siano rivolti a famiglia, formazione giovanile, ricerca, sicurezza, sviluppo locale o beni culturali.

Affitti brevi
Il fisco dà, il fisco prende. In particolare, questa volta, dai titolari di case in affitto brevi, un settore già schiacciato dall'emergenza sanitaria che ha cancellato il turismo. In manovra rispunta infatti la norma che limita la cedolare del 21% ai proprietari che destinano a questo utilizzo non più di 4 appartamenti per ogni periodo d'imposta. La stessa regola si applicherà anche agli intermediari immobiliari e alle piattaforme online.

Confermata la replica del bonus per motorini elettrici e monopattini con 100 milioni aggiuntivi per coprire tutte le richieste.

1 IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA
Due conti e una task force per il Recovery Plan

Un fondo rotativo nel bilancio Mef dall'entità ancora non precisata e suddiviso in due conti (uno per i contributi a fondo perduto e l'altro per i contributi a titolo di prestito), uno o più decreti del Mef entro il 1° marzo per definire le procedure amministrativo-contabili, un Dpcm sempre il 1° marzo per definire «le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto», una task force (o unità di missione) nominata il 1° gennaio «con il compito di coordinamento, raccordo e sostegno delle strutture del medesimo dipartimento a vario titolo coinvolte nel processo di attuazione». E l'architettura per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano da 209 miliardi, definita dall'articolo 169 della legge di bilancio.

5 IMPRESE
Fondi per Pmi creative e per le imprenditrici

Viene istituito presso il ministero dello Sviluppo economico un Fondo per la promozione e il supporto all'imprenditoria femminile, con dotazione di 20 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022. La medesima dotazione è assegnata a un ulteriore Fondo per le Pmi creative (interessati settori che vanno dall'architettura alla pubblicità, dal cinema e alla musica al software e al design). Un'altra norma contenuta nella bozza prevede per la Nuova Sabatini (finanziamenti agevolati per acquisto o leasing di macchinari) l'erogazione in un'unica soluzione a prescindere dall'importo dell'operazione mentre oggi questo meccanismo vale solo fino a 200mila euro.

8 LAVORO
Altre 12 settimane di cassa Covid da gennaio

Finanziato con 5,3 miliardi altre 12 settimane di cassa covid collocate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021 per i trattamenti di cassa ordinaria e fino al 30 giugno 2021 assegno ordinario e cassa in deroga. Ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo, che non richiedono trattamenti di cig covid è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico per otto settimane fruibili entro il 31 marzo 2021 (nei limiti delle ore fruiti nei mesi di maggio e di giugno 2020). Fino al 31 marzo 2021 resta in vigore il blocco dei licenziamenti individuali economici e collettivi con l'esclusione per cessazione definitiva dell'attività, fallimento o di accordo con i sindacati sugli esodi incentivati.

2 SPESA IN CONTO CAPITALE
Fondo investimenti, 50,3 miliardi fino al 2035

Vale 50,3 miliardi fino al 2035 il tradizionale fondo per gli investimenti che quest'anno presenta la novità di avere già nella legge di bilancio una tabella di ripartizione delle somme fra i diversi ministeri: non ci sarà bisogno dunque di un Dpcm per suddividere la somma, come avvenuto fino a quest'anno, anche con tempi di poco inferiori all'anno. Il ministero che avrà la dote più ricca è il ministero della Difesa, almeno in entrata, con 12,770 milioni, seguito dalle Infrastrutture con 6,974 cui andrebbero aggiunti, per considerare le somme destinate al comparto, altre due somme: 4,6 miliardi per la perequazione infrastrutturale che andranno prevalentemente al Sud e 600 milioni alle Province per la sicurezza di ponti e viadotti.



Lavoro. In arrivo risorse per l'imprenditoria femminile

9 LIQUIDITÀ
Prestiti, estesi i meccanismi di garanzia

Per le imprese arriva l'estensione dei meccanismi di garanzia sui prestiti, che si allungano al 30 giugno 2021. Sfruttando poi le ultime modifiche decise a livello comunitario la manovra allarga il raggio d'azione di Garanzia Italia, che potrà intervenire anche nelle rinegoziazioni di finanziamenti esistenti, a patto che la rimodulazione preveda un credito aggiuntivo di almeno il 25% rispetto all'operazione originaria. La garanzia pubblica si estende poi alle cessioni pro soluto. E soprattutto Garanzia Italia apre le porte anche alle medie imprese, quelle che in organico hanno fra 250 e 499 dipendenti, alle stesse condizioni agevolate proposte dal Fondo centrale di garanzia (garanzie gratis, per il 90% del finanziamento fino a 5 milioni).